

ROMEO SOLDI, *Manuale di economia politica*, due vol. di pagg. 195-260, Torino, Paravia, 1934.

Fra i tanti manuali di economia politica ad uso delle scuole medie, che si vengono pubblicando in Italia, questo del Soldi si raccomanda per doti di chiarezza e di precisione.

L'A. non ha grandi pretese e non si propone neanche di tentare di esporre la materia in conformità della teoria dell'equilibrio, evitando, così, di affrontare difficoltà enormi, contro cui si sono infranti i tentativi di chi ha creduto servirsi di quel procedimento per i manuali di scuola media.

G. ALDINI

DISCIPLINE STATISTICHE

Wages Cost of Living and National Income in Sweden - 1860-1930, by the STAFF OF THE INSTITUTE FOR SOCIAL SCIENCE, UNIVERSITY OF STOCKHOLM, Vol. I: GUNNAR MYRDAL (in collaborazione con SVEN BOUVIN), *The Cost of Living in Sweden, 1830-1860*, un vol. di pag. 251. — Vol. II: GOSTA BAGGE, ERIK LUNDBERG, INGVAR SVENNILSON, *Wages in Sweden, 1860-1930*; Parte I: *Manufacturing and Mining*, un vol. di pag. 579, King and Son Ltd., London, 1933.

L'Istituto di scienze sociali della Università di Stoccolma ha intrapreso una serie di studi storico-statistici su vari aspetti della vita sociale in Svezia, studi condotti coordinatamente secondo un piano ispirato, nelle sue linee direttive, alle vedute espresse da GOSTA BAGGE, sotto la cui guida le ricerche sono eseguite, in un suo libro sulla teoria del salario. Le due pubblicazioni, delle quali si dà annuncio, edite col contributo finanziario del Laura Spelman Rockefeller Memorial, presentano ed illustrano un ampio materiale documentario sull'andamento del costo della vita nei cento anni dal 1830 al 1930 e sulla evoluzione dei salari nella industria trasformatrice e mineraria dal 1860 al 1930. Esse saranno completate dalle indagini, già in corso di esecuzione, sui salari nella agricoltura e sui redditi in Svezia per il periodo 1860-1930, e insieme con queste, serviranno a fornire una ricca e preziosa messe di conoscenze statistiche per l'analisi delle condizioni sociali del paese nell'ultimo settantennio.

I risultati definitivi delle complesse indagini si potranno solo giudicare ed apprezzare quando almeno il primo gruppo di studi sarà completato; ma è giusto fin d'ora segnalare, per la sua importanza, l'opera che nell'Istituto di scienze sociali dell'Università di Stoccolma si sta elaborando.

A. UGGÈ

PIETRO BATTARA, *Fattori psicologici e morali di denatalità*, un vol. di pagg. 124, Firenze, Felice Le Monnier, 1935.

Nell'uomo la « *Voluntas generandi* » sorge dalle tenebre dell'incosciente dove si trova confusa, e quindi collegata, con tutte le altre caratteristiche psichiche e morali che ne formano la individualità. Non vi ha dubbio, quindi, che — supposta costante la fecondità biologica — la sua riproduzione sia in relazione a tali caratteristiche che, in questo senso e con termine forse improprio, possono considerarsi fattori. Sulla importanza di questi e sulla parte da essi giocata nella denatalità dell'ultimo mezzo secolo avevamo alcune pregevoli indagini, ma tutte di carattere particolare e di scarsa divulgazione. Lo studio del Battara considera i risultati di tutte

